

# La dichiarazione precompilata

**Paolo Savini**  
**Direttore Centrale Servizi ai Contribuenti**

*Roma, 23 novembre 2015*

# La dichiarazione precompilata

...Cambia radicalmente il paradigma

**PRIMA:** *«Mi dica, poi io verifico e le faccio sapere nei prossimi anni»*

Oggi il cittadino dichiara i propri redditi e le spese sostenute e versa le imposte in autoliquidazione. L'Agenzia delle entrate controlla quanto dichiarato utilizzando i dati trasmessi dai soggetti terzi (sostituti d'imposta, banche, assicurazioni, etc).



**OGGI:**

*«Questo è quanto dovuto e, se per Lei va tutto bene, ci vediamo per la prossima dichiarazione»*

I dati che l'Agenzia ha a disposizione sono utilizzati per offrire un servizio ai cittadini, la dichiarazione precompilata, facendo venire meno la necessità di controllare la dichiarazione stessa.

## La platea interessata: lavoratori dipendenti e pensionati

Dal 15 aprile 2015, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 175 del 2014, l'Agenzia delle entrate, in via sperimentale, ha messo a disposizione di alcune tipologie di contribuenti (dipendenti e pensionati) un modello 730 già parzialmente compilato con le informazioni disponibili nel sistema informativo dell'Anagrafe tributaria.

**Sono circa 20 milioni di persone**

**Hanno redditi da lavoro e pensione certificati da terzi**



**I principali redditi aggiuntivi sono quelli immobiliari**

**Le detrazioni e deduzioni derivano dalla vita di tutti i giorni (mutui, assicurazioni, spese mediche, ecc.)**

## Precompilata 2015: un avvio graduale

**Contribuenti che per l'anno d'imposta precedente (2013) hanno presentato il modello 730 (o Unico con caratteristiche da 730)**

**Cittadini per i quali il sostituto d'imposta ha trasmesso certificazione unica per redditi conseguiti nel 2014**



**Assenza di partita IVA nel 2014 (ad eccezione dei produttori agricoli con volume d'affari non superiore a 7.000 euro)**

**Contribuenti che, per l'anno d'imposta precedente, non hanno presentato più dichiarazioni**

# Le fonti della dichiarazione precompilata 2015

Certificazioni dei redditi trasmesse dai sostituti d'imposta (60 milioni di CU trasmesse)



Flussi informativi da enti esterni

- Interessi passivi
- Premi assicurativi
- Contributi previdenziali

100 milioni di operazioni comunicate

Anagrafe Tributaria

Dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti (per acconti, eccedenze, spese pluriennali)

Banca dati versamenti

Banca dati catastale e degli atti del registro



# La dichiarazione precompilata 2015 – il foglio informativo

In fase di elaborazione dei modelli 730 sono stati adottati alcuni criteri per l'inserimento, in dichiarazione, dei dati trasmessi dagli enti esterni nell'ottica di garantire il più possibile la correttezza del dato ed evitare di attribuire importi non corretti. I dati non inseriti in dichiarazione sono stati comunque indicati in un foglio informativo messo a disposizione dei contribuenti insieme al 730 precompilato al fine di renderli edotti delle informazioni in possesso dell'Agenzia e nell'ottica di fornire loro, comunque, un ausilio per la compilazione della dichiarazione.

# Accesso e gestione della dichiarazione precompilata

Il modello precompilato è disponibile in un'area autenticata del sito internet dell'Agazia delle entrate: per visualizzarlo i contribuenti possono accedervi direttamente, se sono abilitati ai servizi telematici dell'Agazia, dell'INPS o della Guardia di finanza (circa **9 milioni** di utenti) o attraverso la Carta Nazionale dei Servizi, oppure possono rivolgersi al proprio sostituto d'imposta o ad un intermediario (CAF o professionista), conferendo una specifica delega.

**Una volta visualizzata la dichiarazione, il contribuente può accettarla così com'è, oppure modificare dati inesatti o integrare informazioni mancanti e trasmettere il modello**



**Direttamente on line o tramite il proprio sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale**



**tramite CAF e Professionisti abilitati**



# La dichiarazione precompilata – il sistema dei controlli formali

Dichiarazione **accettata senza modifiche direttamente** o tramite il **datore di lavoro** che presta assistenza fiscale



Non si effettua il controllo formale (articolo 36 ter del d.P.R. 600/73) sugli oneri indicati nel 730 precompilato trasmessi all’Agenzia dagli enti esterni. Resta fermo il controllo delle condizioni soggettive che danno diritto a detrazioni/deduzioni.

Dichiarazione **presentata, con modifiche, direttamente** o tramite il **datore di lavoro** che presta assistenza fiscale



Il controllo formale è eseguito su tutti gli oneri indicati nella dichiarazione, compresi quelli trasmessi all’Agenzia dagli enti esterni e resta fermo il controllo delle condizioni soggettive che danno diritto a detrazioni/deduzioni.

Dichiarazione **presentata, con o senza modifiche, tramite CAF e professionisti**



Il controllo formale è eseguito su tutti gli oneri indicati nella dichiarazione, compresi quelli trasmessi all’Agenzia dagli enti esterni, ed è effettuato nei confronti del CAF/professionista (resta fermo il controllo nei confronti del contribuente delle condizioni soggettive che danno diritto a detrazioni/deduzioni).



Se dai controlli emerge un visto di conformità infedele l’intermediario è tenuto a pagare una somma pari ad imposta, sanzione e interessi che sarebbero stati richiesti al contribuente (salvo il caso di comportamento doloso di quest’ultimo).

# La dichiarazione precompilata 2015 – primi risultati

Per il primo anno di avvio sperimentale del progetto, il 730 precompilato è stato predisposto per una platea di oltre **20 milioni di cittadini**.

## DICHIARAZIONI TRASMESSE NEL 2014

**20,5 milioni di cui:**

- **18,5 milioni di modelli 730**
- **2 milioni di modelli Unico PF**

## MODELLI 730 TRASMESSI NEL 2015

**19,2 milioni**



Invio diretto da  
parte dei  
contribuenti

**1,4 milioni**

Invio tramite sostituti  
d'imposta, CAF e  
Professionisti

**17,8 milioni**

Un primo, positivo, risultato consiste nel fatto che, grazie alla dichiarazione precompilata, circa 700.000 contribuenti che utilizzavano il modello Unico PF hanno scelto, per il 2015, di utilizzare il modello 730.

# L'evoluzione del modello: la dichiarazione precompilata 2016

## ***Ampiamento della platea dei destinatari della precompilata***

Per 2016 è previsto un significativo ampliamento della platea dei destinatari della dichiarazione 730 precompilata, che sarà predisposta per tutti i contribuenti che presentano almeno un reddito da lavoro dipendente o pensione, venendo meno il requisito della presentazione della dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente.

L'Agenzia delle entrate, inoltre, metterà a disposizione di ciascun contribuente i dati presenti nel sistema informativo dell'Anagrafe tributaria che lo riguardano, per consentirgli di adempiere all'obbligo dichiarativo (modello 730 o Unico Persone Fisiche) in modo semplificato e guidato, attraverso una specifica applicazione informatica disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

## ***Inserimento di maggiori informazioni***

Dal 2016 la dichiarazione precompilata conterrà un maggior numero di dati relativi a spese deducibili e detraibili. In particolare, saranno inserite le spese sanitarie, al netto dei relativi rimborsi, che interessano circa 11 milioni di cittadini.

Inoltre, al momento, sono in corso le attività per consentire l'inserimento in dichiarazione di ulteriori oneri quali spese universitarie, spese funebri, contributi versati alle forme di previdenza complementare. Sarà quindi possibile, per un maggior numero di cittadini, procedere alla semplice accettazione della dichiarazione, con i conseguenti vantaggi in termini di controlli successivi.

## La dichiarazione precompilata: un'occasione per la semplificazione

Le regole di determinazione degli importi delle spese che possono essere dedotte dal reddito o detratte dall'imposta sono estremamente variegate a seconda della tipologia di spesa e sono spesso collegate alla presenza di requisiti soggettivi non conoscibili dall'Agenzia delle entrate.

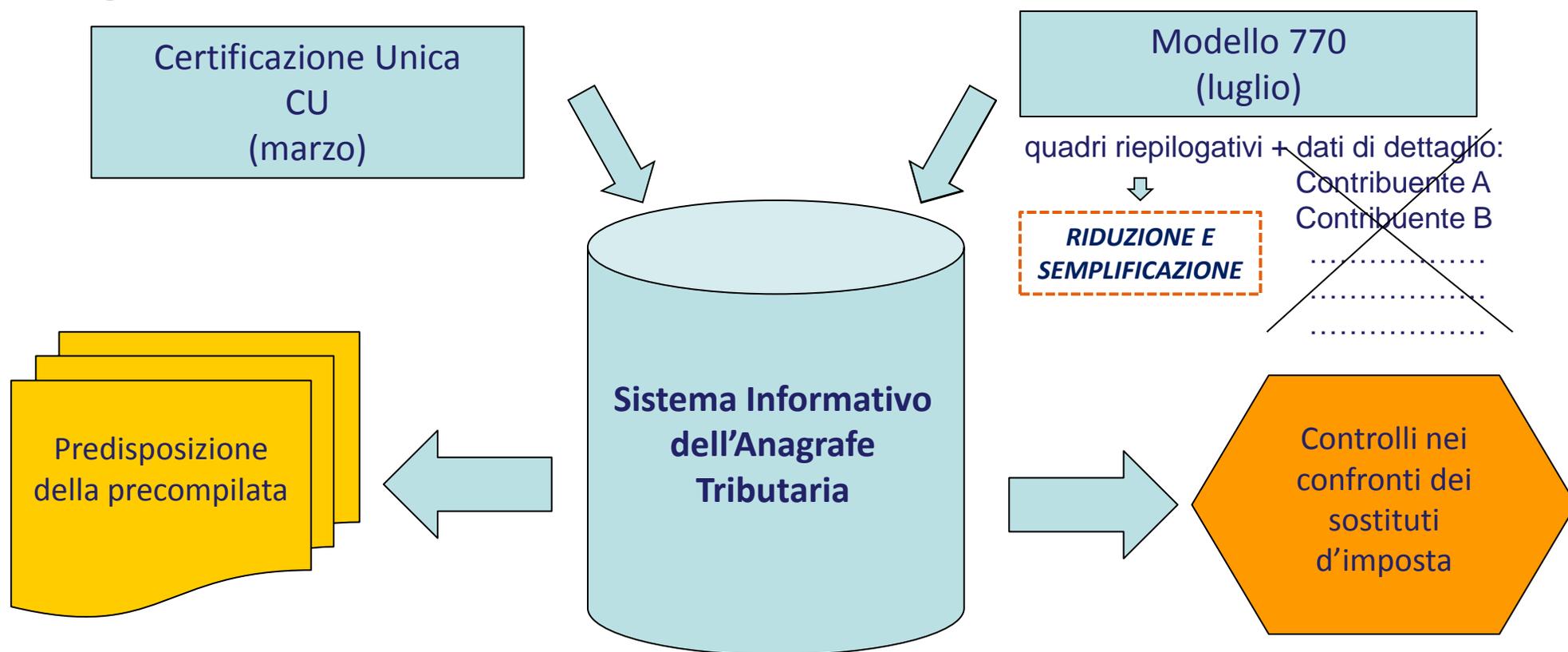
Un complessivo intervento normativo di razionalizzazione degli oneri detraibili e deducibili, con particolare riferimento alla semplificazione delle regole di funzionamento delle misure agevolative, consentirebbe di rendere, progressivamente, sempre più completa e puntuale la precompilazione delle dichiarazioni con evidenti vantaggi, per i contribuenti, nell'assolvimento dell'obbligo dichiarativo.

Si pensi ad esempio alle spese universitarie: la detrazione spetta sull'intera spesa sostenuta per la frequenza di università statali, mentre le spese per la frequenza di corsi presso università private, sono detraibili in misura non superiore a quella stabilita per tasse e contributi versati per corsi, identici o affini, tenuti presso l'università statale ubicata nella stessa città ove ha sede l'università privata, ovvero in una città della stessa regione.

Vanno in questa direzione alcuni interventi normativi contenuti nel disegno di legge di stabilità 2016 finalizzati a rendere più semplici le modalità di determinazione di alcuni oneri detraibili quali ad esempio le spese universitarie e le spese funebri.

# Semplificazione degli adempimenti dei sostituti (mod. 770)

E' in corso di analisi una sostanziale semplificazione del modello 770 (il modello trasmesso a luglio dai sostituti d'imposta), considerato che la maggior parte dei dati trasmessi attraverso il 770 sono già contenuti nelle Certificazioni Uniche inviate a marzo di ogni anno



# L'evoluzione del modello: la dichiarazione precompilata 2016

## 2015

### Requisiti:

- ❑ Presentazione nel 2014 di un 730 o Unico con caratteristiche di 730;
- ❑ Possesso di una o più CU 2014



## 2016

### Ampliamento della platea:

E' sufficiente la presenza di almeno un'informazione relativa a redditi, oneri detraibili e deducibili, versamenti, acconti o eccedenze



# L'evoluzione del modello: la dichiarazione precompilata 2016

## Art. 78 Legge n. 413/1991

Interessi passivi  
Premi assicurativi  
Previdenza complementare  
Rimborsi spese sanitarie  
Contributi colf e badanti

## Art. 3 commi 2 e 3 D.Lgs. n.175/2014

Spese sanitarie

## Decreti ministeriali - Art. 3 comma 4 D.Lgs. n.175/2014

Spese funebri  
Tasse universitarie  
Ristrutturazione edilizia (1° rata)  
Risparmio energetico (1° rata)

## D.P.R. n.322/1998

Certificazioni Uniche

## Dati Anagrafe Tributaria

Terreni Fabbricati  
Dichiarazione anno precedente (eccedenze e oneri pluriennali)  
Pagamenti con F24



# Dichiarazione precompilata – strategie ed evoluzione dei processi di elaborazioni automatizzate

## *Possibilità di avvisare i contribuenti di eventuali anomalie in base a elaborazioni delle banche dati prima che inizi l'attività di controllo*

La significativa mole di dati disponibile fin dall'inizio dell'anno, in particolare i dati desumibili dalle Certificazioni Uniche e dalle comunicazioni degli enti esterni, potranno essere utilizzati dall'Agenzia per sviluppare servizi sempre più efficienti per i cittadini nell'ottica di favorire la *compliance* fiscale.

Ad esempio, sulla base delle Certificazioni Uniche pervenute sono stati individuati i contribuenti che, pur titolari di redditi certificati, non hanno presentato la dichiarazione: l'Agenzia delle entrate ha inviato loro una lettera per avvisarli della situazione riscontrata e di come, eventualmente, sanare la loro posizione usufruendo di sanzioni estremamente ridotte prima che l'eventuale violazione venga accertata mediante un'attività di controllo.